

COMUNE DI GROTTAFERRATA

Regione Lazio

Provincia di Roma

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 48

del 6 luglio 1995

ORIGINALE

OGGETTO: VARIANTE N.4 AL P.R.G. PER INSEDIAMENTI ARTIGIANALI - MODIFICHE DI UFFICIO - CONTRODEDUZIONI.

L'anno millenovecentonovanta cinque il giorno sei del mese di luglio alle ore 17,55 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di atto di convocazione in data 1° luglio 95 n. 19222 ~~e avviso di convocazione in data~~ firmato dal Segretario Generale si è riunito il Consiglio Comunale in seduta normale/~~urgente~~ pubblica-segreta di prima/~~seconda~~ convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. ARCH. RODOLFO MECOZZI ai sensi art.45
Risultano ai fini della presenza in aula. dello Statuto

GHELFI MAURO	Sindaco	Presente	Assente
	X	X	

— CONSIGLIERI —

	P	A			P	A
Pizzicannella Roberto	X		CASELLA	Mario	X	
PAOLUCCI Mario	X		QUAGLIA	Patrizia	X	
IORI Francesco	X		DE ANTONI	Fabrizio	X	
D'OTTAVI Angelo	X		LUCCI	Sergio	X	
Di Iorio M. Gabriella	X		MARTINI	Leone	X	
Ferretti Sergio	X		LUCATELLI	Luigi	X	
CESOLARI Alessandro	X		PROIETTI	Andrea	X	
MECOZZI Rodolfo	X		ALBANESE	Lorenzo	X	
TAMASSIA Franco	X		GANDOLFI	Ulrico	X	
Celidonio Carlo	X		GARA	Alberto	X	

Sono altresì presenti in aula, gli Assessori: Galassi Paluzzi, Penna, Roncaccia, Robinson, Buoni.

Sono ammessi a partecipare su chiamata consiliare ai sensi dell'art. ⁴⁶~~26~~ - 5° comma dello Statuto in qualità di esperti i Sigg.ri: =====

Partecipa il Segretario ^{Comunale}~~Generale~~ oppure il Vice Segretario Vicario ai sensi dell'art. 52 - comma 4°, Legge 142/90.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale delle presenze previo appello nominale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto e iscritto al n. **19** dell'o.d.g.

NOMINA scrutatori per il controllo delle votazioni i Consiglieri **D'Ottavi - Cesolari - De Antoni.**

Su proposta di **PRESIDENTE**

- ☒ *Vista* l'istruttoria del provvedimento;
- ☒ *Preso atto* che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare ai sensi dell'art. 51 del Regolamento Consiliare;
- ☒ *Visti* i pareri di regolarità e legittimità richiesti ai competenti uffici, resi e trascritti;
- ☐ *Richiamato* il parere del Collegio dei Revisori;
- ☐ *Vista* l'attestazione della relativa copertura finanziaria resa e trascritta;
- ☒ *Visto* lo Statuto Comunale;
- ☐ *Visto* il Regolamento di Contabilità;
- ☐ *Visto* il Regolamento per la Disciplina dei Contratti;
- ☐ *Visto* il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e del Personale;
- ☒ *Vista* la legge 8.6.1990, n. 142;
- ☒ *Vista* la legge 25.3.1993, n. 81;
- Intervengono* nel dibattito i Consiglieri individuati nel resoconto in forma stenotipistica degli interventi secondo processo verbale reso a termini di statuto;
- Esauriti* gli interventi dei Consiglieri che hanno chiesto e ottenuto parola;
- Rese* le dichiarazioni di voto da parte dei rappresentanti dei gruppi consiliari;
- Chiusa* la discussione si pone in votazione il provvedimento in oggetto integralmente all'interno riportato;
- Ritenuta* la propria autonoma potestà di decisione e valutazione dell'interesse pubblico perseguito col provvedimento in ordine ai pareri espressi.

La votazione espressa nelle forme di legge ha dato il seguente esito:

ASSEGNATI: N. **20+1** PRESENTI: N. **19**
ASTENUTI: N. **=** CONSIGLIERI:
VOTANTI: N. **19**
FAVOREVOLI: N. **19**
CONTRARI: N. **=** CONSIGLIERI:

Proclamato nella forma di rito statutario.

UNANIMITÀ / ~~MAGGIORANZA~~

COMUNE DI GROTTAFERRATA

PROVINCIA DI ROMA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che con propria deliberazione n.7 del 18.2.1988 ha adottato la Variante al P.R.G. n.4 per insediamenti artigianali.

CHE a seguito della pubblicazione di legge gli atti sono stati trasmessi alla Regione Lazio per l'approvazione della Variante.

VISTO il voto n.295/2 dell'adunanza del Comitato Tecnico consultivo tenutasi il 17.6.1994 e pervenuto al Comune il 1°.3.95 (allegato A).

CONSIDERATO che con tale voto è stato espresso parere favorevole all'approvazione della variante con modifiche d'ufficio descritte dettagliatamente nel voto stesso.

CHE le modificazioni di cui sopra sostanzialmente consistono nella riduzione dell'area utilizzabile ai fini della localizzazione degli edifici (da circa 30.000 mq a circa 17.000 mq) ed in prescrizioni relative sia alla soluzione di posizionamento degli stessi che alla altezza massima (ml. 7,50) ed alla tipologia delle coperture (a falde).

CHE il voto del Comitato Tecnico Consultivo deriva dall'esigenza di rispetto del parere espresso dall'Assessorato LL.PP. della Regione Lazio ai sensi dell'art.13 della Legge 64/74 in relazione alla idoneità geomorfologica dell'area, nonché da valutazioni in ordine all'inserimento delle future edificazioni nell'ambiente, tutelato dalla Legge 1497/39.

CHE peraltro, anche con la riduzione di area effettivamente edificabile, la restante permetterà una accettabile dislocazione degli edifici in sede piano urbanistico esecutivo, mentre l'altezza max possibile è stata aumentata (7,50 m) rispetto a quella proposta dal Comune (6,00), conformemente sia alle norme di lotto contenute nel P.T.P. che alle effettive esigenze per la tipologia edilizia dettate dalla destinazione d'uso.

CHE comunque sono state accettate le ulteriori variazioni al P.R.G. proposte da questo Comune e cioè:

- ridimensionamento dell'area di parcheggio a servizio delle catacombe "Ad Decimum";
- soppressione della attestazione autostradale su Villa Senni;
- presa d'atto dei tracciati esistenti per la Anagnina ascendente e discendente;
- soppressione della viabilità collegante Via Montioni - Via Colle Maria;
- riduzione della dimensione di Via S.Andrea.



PARTE ESPOSITIVA

DECISIONE

RITENUTO quindi non dover controdedurre e quindi accettare le modifiche d'ufficio proposte dal Comitato Tecnico Consultivo.

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione Consiliare competente, nella seduta del 13.4.95.

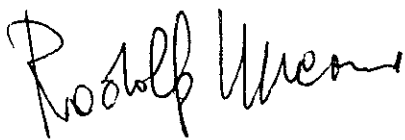
VISTO l'art.3 della Legge 6.8.67, n.765.

VISTO l'art.15 della L.R.L. 8.11.77, n.43.

DELIBERA:

1. **NON CONTRODEDURRE** alle proposte di modifiche d'ufficio formulate dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale con voto n.295/2 del 17.6.1994 e quindi accettare le modifiche stesse per le motivazioni espresse in narrativa.

IL PRESIDENTE
Arch. Rodolfo Mecozzi



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Antonio Meola)



Alle ore 23,30 la seduta viene sciolta.

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO

Urbanistica - Assetto del Territorio

Tutela Ambientale

Settore Amm.vo Pianif.ne Com.le

Uff.III

1° segretario

00147 Roma

20 FEB. 1995

via del Giorgione, 129 - 163

Tel. 51481

Prot. n. 263

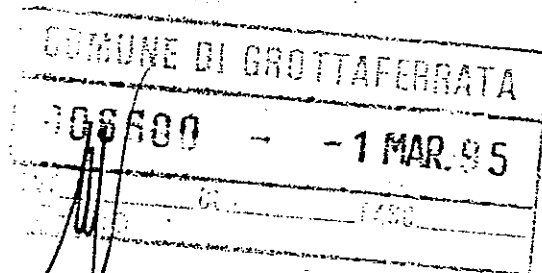
Allegato 1

Al Comune di Grottaferrata (RM)

RACCOMANDATA AR

Oggetto: Comune di GROTTAFERRATA (RM).

Variante n.4 per insediamenti artigianali
(Delibera Consiliare n.7 del 18.2.1988).



Codesto Comune ha qui trasmesso, per l'approvazione, gli atti e gli elaborati relativi alla variante al P.R.G. del proprio territorio indicata in oggetto.

Gli atti di che trattasi sono stati sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale, 1° Sezione, il quale, con voto n.295/2 reso nell'adunanza del 17.6.1994, ha espresso il parere che la variante allo strumento urbanistico presentata sia meritevole di approvazione con modifiche e prescrizioni che possono essere introdotte d'ufficio in sede di approvazione della variante in parola.

Ai sensi dell'art.3 della legge 6.8.1967, n.765, si trasmette copia del suddetto voto, perchè codesto Comune provveda ad adottare, entro 90 giorni, le proprie controdeduzioni al riguardo con apposita delibera consiliare che, previa pubblicazione nel primo giorno festivo, dovrà essere qui trasmessa entro i successivi quindici giorni.

Si richiama l'attenzione di codesto Comune su quanto disposto dall'art.15, penultimo comma, della legge regionale 8.11.1977, n.43, ed essendo particolare intendimento della Regione di conoscere l'opinione di codesta Amministrazione sulle singole questioni, si esprime viva raccomandazione affinchè le controdeduzioni siano tempestivamente espresse e trasmesse alla Regione.

L'Assessore all'Urbanistica
(Lionello Cosentino)

Lionello Cosentino

Ar

[Signature]

LAZIO

SESSORATO

Assetto del Territorio
Tutela Ambientale

TRASMESSO

00147 Roma
via del Giorgione, 129 - 163
Tel. 51481

Per Copia Conforme
C.T.C.R. - 1^a Sezione
Il Segretario

DOTT. C. ARASSO

Comitato Tecnico Consultivo
1^a Sezione

Adunanza del 17/6/94

Voto n. 295/2

Commissione relatrice: Dr. Arch. Antonello Carotenuto
Dr. Arch. Mirella Belvisi

OGGETTO: Comune di GROTTAFERRATA

Variante n.4 per insediamenti artigianali.

Delibera consiliare n. 7 del 18/2/1988.

Vista la nota n. 385 del 18/3/92 con la quale il Settore Servizi Tecnici per la Pianificazione Comunale ha trasmesso, corredati dalla relazione istruttoria prevista dall'art. 14 della L.R. 8/11/1977, n. 43, gli atti e gli elaborati grafici relativi alla variante al P.R.G. indicata in oggetto.

Vista la nota n.1195 del 12/10/1992 con la quale il Settore Tecnico della Pianificazione Comunale ha rimesso alla Segreteria del C.T.C.R. l'interpretazione della norma del P.T.P. n.9 fornita dal progettista dott.arch. Corrado Sciarrini riguardo alla zona GF5 oggetto della variante in argomento.

Vista la nota n.544 del 16/6/1994 con la quale la Commissione Relatrice ha trasmesso il supplemento d'istruttoria richiesto dal Comitato Tecnico nella seduta dell'8/10/1993.

Esaminati gli atti e gli elaborati.

Sentita la Commissione relatrice.

PREMESSO

Il Comune di Grottaferrata, dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con delibera n.998 del 19/12/1972, ha adottato la variante in oggetto con delibera consiliare n.7 del 18/2/1988.



per copia conforme
IL DIRIGENTE

Handwritten signatures and initials, including a large "R" and a signature that appears to be "P. ...".

2.

La variante adottata dall'Amministrazione comunale consiste nella modifica di un'area da zona XV - Agricola II - (ex art. 16 delle N.T.A. del P.R.G. vigente) a zona XIV - Artigianale H - (ex art. 15 delle Norme).

La suddetta area è posta a nord-ovest del centro abitato di Grottaferrata ed ubicata in prossimità dei confini dei Comuni di Roma e Frascati.

Per quanto attiene i pareri preventivi, l'Amministrazione comunale ha inviato il parere di competenza ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74, rilasciato dall'Assessorato ai LL.PP., che si è espresso con nota n. 23831 del 23/5/1991, subordinatamente alla osservanza delle prescrizioni che di seguito si trascrive:

"- dovrà essere esclusa da qualsiasi intervento edilizio, per motivi geomorfologici, la zona colorata in rosso nella carta geomorfologica allegata alla redazione geologico-tecnica redatta dal dott. Biagio Camponeschi;

- nella restante area, per la realizzazione delle previsioni della variante, in sede di formazione degli strumenti urbanistici di attuazione, ed in fase esecutiva, si dovrà procedere all'esecuzione di più dettagliate indagini allo scopo di accertare in modo più puntuale la rispondenza delle caratteristiche litogeologiche e stratigrafiche dei terreni riscontrati, correlando i relativi progetti di esauriente documentazione cartografica e di dettagliate relazioni concernenti in particolare il rischio legato alla geomorfologia e quello sismico, in merito al quale, in fase di progettazione, dovrà essere svolto un attento esame geologico-tecnico delle aree di sedime al fine di determinare il periodo proprio del terreno in funzione dei manufatti da realizzare. Gli strumenti urbanistici attuativi, corredati di tali indagini, dovranno essere trasmessi a questo Assessorato prima della loro adozione, tramite il Settore decentrato regionale Opere e Lavori Pubblici di Roma per ottenere il prescritto parere ai sensi dell'art. 13 della legge 2/2/1974, n. 64;

- la realizzazione delle opere dovrà essere effettuata nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche ed in particolare dei seguenti decreti ministeriali e circolari applicative:



per copia conforme
IL DIRIGENTE

[Handwritten signatures and initials]

3.

- Decreto Ministero LL.PP. 11 marzo 1988 (Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 127 del 1° giugno 1988) "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" e Circolare Ministero LL.PP. 24.9.88, n° 30483 - "Istruzioni riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, ...";

- Decreto Ministero LL.PP. 12 febbraio 1982 (G.U. 26.2.1982, n° 52) "Norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi" e Circolare LL.PP. 24.5.1982, n° 22631;

- Decreto Ministero LL.PP. 24 gennaio 1986 (G.U. 12.5.86, n° 108) "Norme tecniche relative alle costruzioni sismiche" e Circolare LL.PP. 19.7.1986, n° 27690;

e per quanto applicabili:

- Decreto Ministero LL.PP. 27 luglio 1985 (Supplemento ord. G.U. 17.5.1986, n° 113) "Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche" e Circolare LL.PP. 31.10.1986, n° 27996;

- Decreto Ministero LL.PP. 20 novembre 1987 (Supplemento ord. G.U. 5.12.1987, n° 285) "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento".

Sulla base inoltre del parere rilasciato dall'Assessore agli Usi Civici, con nota n.2475/88/1 del 27/6/1991 ai sensi dell'art.3 della L.R. 1/86, le aree interessate dalla variante non risultano essere gravate da uso civico.

Dall'esame degli elaborati trasmessi è risultato che il comprensorio, interessato dalla variante suddetta, è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi della legge n.1497/39 e ricade in una zona di P.T.P. GF5/1 disciplinata dalle norme di tutela contenute nell'art.10 delle N.T.A.



per copia conforme
IL DIRIGENTE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Tali norme stabiliscono al 1° comma del suddetto articolo che "In queste zone valgono le norme di tutela stabilite dagli strumenti urbanistici vigenti e della legge n.47/85, nel rispetto di quanto prescritto dal precedente art.2 e nel rispetto della normativa di "area" e di "lotto" prescritta dal Piano Paesistico".

In particolare, la scheda della normativa di "area" e di "lotto", riguardante il Comune di Grottaferrata, alla sigla di identificazione 5/1, stabilisce, tra i vari parametri da osservare, tipologie delle costruzioni identificate con la sigla T2 - T3 le cui caratteristiche edilizie sono descritte nell'art.40 delle N.T.A. del P.T.P. che qui di seguito vengono riportate:

T2 - case unifamiliari o plurifamiliari singole o aggregate a gruppi o a schiera;

T3 - edifici per servizi pubblici e privati di altezza non superiore a m.7,50: altezze maggiori saranno ammesse solo per volumi tecnici o comprovate necessità funzionali dell'edificio da verificarsi da parte degli uffici dei Beni Ambientali all'atto dell'esame di merito. Le coperture saranno sempre a falde.

Avverso la variante al P.R.G. non sono state presentate osservazioni.

CONSIDERATO

Le ragioni per le quali il Comune di Grottaferrata intende introdurre la variante in oggetto al proprio P.R.G., appaiono, in linea di principio, ammissibili visto lo scopo socio-economico cui la richiesta stessa è finalizzata e tenuto conto della rilevanza e del carattere prioritario dell'iniziativa che si rivolge ad un contesto di ditte artigiane operanti sul territorio comunale e che tende a risolvere urgenti problemi di particolare difficoltà di parte di queste ultime, costrette a lasciare gli attuali locali per provvedimento di sfratto per fine locazione o per attività contrastanti con la normativa di igiene vigente.

L'area individuata, come accennato nelle premesse, è posta a nord-ovest del centro abitato, in località Borghetto, a confine con il territorio dei Comuni di Roma e Frascati, a margine per breve tratto di



per copia conforme
IL DIRIGENTE

[Handwritten signatures and initials]

SORATO

Assessorato del Territorio
e dell'Ambiente

00147 Roma

via del Giorgione, 129 - 163

Tel. 51481

5.

via Santa Maria di raccordo tra la via Anagnina e la via Tuscolana, in vicinanza della linea ferroviaria Roma-Frascati a breve distanza dal G.R.A. La scelta dell'area viene quindi reputata ammissibile dal punto di vista urbanistico, in quanto risulta essere ben servita da collegamenti viari e per l'esistenza, a poca distanza, di una efficace rete di trasporto pubblico da e verso Roma, con la riserva per la viabilità di accesso che dovrà essere studiata in modo tale da permettere uno smistamento funzionale dei flussi veicolari su via S. Maria.

La sua ubicazione sembra garantire la necessaria compatibilità con l'assetto urbanistico del territorio comunale, corrispondente ad esigenze di tipo logistico data la vicinanza di importanti infrastrutture.

Per quanto riguarda l'aspetto geomorfologico dei terreni interessati dalla variante, il parere trasmesso dall'Assessorato ai LL.PP., ai soli fini dell'art.13 della L. 64/74, così come riportato nelle premesse, oltre a dettare precise prescrizioni, opera lo stralcio di una parte dell'area proposta dalla variante medesima, imponendo l'inibitoria assoluta, per motivi geomorfologici, per qualsiasi intervento edilizio nella zona posta in fregio al fosso della Botte di S. Andrea e riducendo di più di un terzo (da 30.000 mq. a 17.000 mq. di superficie) la possibilità di utilizzazione dell'area interessata.

Tale prescrizione, pur sottraendo ai fini edificatori una parte dell'area superficiale, non rende de facto inutilizzabili le parti residue e non va a compromettere la funzionalità del comprensorio nei confronti di una progettazione di un piano attuativo per insediamenti di tipo produttivo.

Per quanto riguarda l'aspetto paesistico, tenuto conto che si è in presenza di una zona di medio valore ambientale, e già in parte compromessa, si reputa ammissibile la variazione proposta e la nuova destinazione artigianale dell'area. Ai fini di una maggiore salvaguardia ambientale, però, le cubature dovranno essere accorpate sull'area addossata alla parte residenziale esistente per non compromettere la visuale, lungo il crinale. Le tipologie edilizie, pur non reputandosi vincolanti ai fini delle destinazioni d'uso previste nelle norme di P.T.P., si dovranno ritenere invece prescrittive per quanto attiene gli elementi compositivi descritti nelle stesse norme. E PRECISAMENTE GLI EDIFICI NON DOVRANNO ESSERE DI ALTEZZA SUPERIORE A M. 750 E LE COBERTURE SARANNO SEMPRE A FALDE -

per copia conforme
IL DIRIGENTE

Per
M
1.

LAZIO

SESSORATO

Assetto del Territorio
Tutela Ambientale

00147 Roma
via del Corgione 129 - 163
Tel. 51481

6.

Tutto ciò premesso e considerato, la Sezione è del

P A R E R E

che la variante al P.R.G. del Comune di GROTTAFERRATA, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.7 del 18/2/1988, sia meritevole di approvazione con le modifiche e prescrizioni contenute nelle precedenti considerazioni introdotte d'ufficio ai sensi dell'art.3 della L. 765/67.

LA COMMISSIONE RELATRICE

(Dr. Arch. Antonello CAROTENUTO)

(Dr. Arch. Mirella BELVISI)

IL SEGRETARIO DELLA SEZIONE

(Dr. Carmelo GRASSO)

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

(Dr. Primo MASTRANTONI)



per copia conforme

IL DIRIGENTE

PROVINCIA DI ROMA

C.C. N° 48 del 6 luglio 1995

si allontana__dall'aula i_ Consiglier_

Entra__ i_ Consiglier_

Rientra no i Consiglier i Paolucci e Lucatelli

Oppure dall'appello risultano presenti 19 e assenti
2 (Martini - Iori)

Prun



ISTRUTTORIA E PARERI

Normativa regolante l'oggetto art.13 L.64/74; L.64/74; art.3 L.6.8.67.
n.765.= art.15 della L.R.L.8.11.77, n.43.=

Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 53, legge n. 142/90 e attestazione della relativa copertura finanziaria ai sensi dell'art. 55, Legge 142/90.

☒ È regolare sotto il profilo contabile. **per quanto di competenza.**

☐ Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno spesa.

Lì, 26 aprile 1995

Il Ragioniere Comunale

(Rag. Vittorio Magnani)

Parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 53, Legge 142/90.

☒ È regolare sotto il profilo tecnico.

Lì, 18 aprile 1995

L'Ingegnere Comunale

(Ing. Rinaldi Temistocle)

Parere di regolarità amministrativa reso ai sensi dell'art. 53, Legge 142/90.

☐ È regolare sotto il profilo amministrativo.

Lì, ...

Il Responsabile del Servizio

Parere di legittimità reso ai sensi dell'art. 53, Legge 8.6.1990, n. 142;

vista la proposta di deliberazione;

visti i pareri di regolarità tecnica e contabile su espressi;

richiamata l'istruttoria della deliberazione;

richiamata la normativa legale/statutaria/regolamentare disciplinante l'oggetto della proposta;

considerato che per la sussistenza dei requisiti di legittimità la proposta deve essere conforme alla succitata normativa evidenziata nell'istruttoria.

Nelle estese considerazioni è il parere espresso sotto il profilo di legittimità su richiesta dell'Amministrazione:

la proposta è legittima.

Lì, 5 luglio 1995

Il Segretario Generale

(dott. Antonio Meola)

La presente deliberazione viene inviata:

- 1) All'Ufficio Comunale competente per la pubblicazione mediante affissione all'Albo ex art. 47 Legge O.A.L.;
- 2) All'Ufficio consultazioni atti ex art. 54 STATUTO;
- 3) Al CO.RE.CO. per il controllo ai sensi dell'art. 45.....;
- 4) Alla Prefettura ex art. 15 Legge 12.7.91, n. 203.
- 5) Al Sindaco perché sovrintenda all'esecuzione ex combinato disposto artt. 32, 3° comma e 36 Legge O.A.L., e art. 12 Legge 81/93;
- 6) Al Presidente del Collegio dei Revisori ex art. 57, 5° comma Legge O.A.L.;
- 7) Al Segretario Generale per l'invio all'ufficio competente per gli atti esecutivi e procedure attuative ex artt. 52 e 53, 4° comma Legge O.A.L. in conformità alle direttive emanate dal Sindaco.

N. 956

PUBBLICAZIONE ex art.5 - comma 2° Statuto

Copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'A.P. della Sede Municipale per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 47, 1° comma L. 8.6.1990, n. 142

G. 11 LUG. 1995

L. 11 LUG. 1995

Il Messo

~~XXXXXX Segretario Generale XXXXXX~~

Copia conforme all'originale

composta di n. 14 pagine
compresa la presente.

in data 11.7.95

Grottaferrata, 11.7.95

ESECUTIVITA'

Il Funzionario Delegato

ANNA ALOISI

☐ decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto (Art. 45 comma 1), dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti (Art. 46, comma 4) senza che il CO.RE.CO. abbia comunicato il provvedimento di annullamento;

☒ avendo il CO.RE.CO. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5).
il 21.7.95 (verbale n. 93 del 27.7.95)
OPPURE

☐ La presente deliberazione è stata dichiarata urgente dall'organo deliberante ai sensi del combinato disposto degli artt. 46 - 6° comma e 47 - 3° comma L. 142/90 pertanto è immediatamente eseguibile.

Dalla residenza municipale, li 18.8.95

Il Segretario Generale

F.to dott. Antonio Rosola

DISPOSIZIONE PER L'ESECUZIONE

Grottaferrata, li

DALLA SEGRETERIA GENERALE

ALL'UFFICIO di
per la esecuzione nei modi e termini di legge, ed in conformità di quanto deciso in deliberazione.

Per ricevuta ed adempimento
..... incaricat..... della esecuzione

Il Segretario Generale